

Linee vita: in Emilia Romagna nuovo obbligo prorogato al 31 gennaio 2015



In Emilia Romagna è stata **prorogata al 31 gennaio 2015** la diretta applicazione delle norme regionali sull'**obbligo di installazione di linee vita e dispositivi di ancoraggio** sulle coperture e sulle pareti continue a specchio degli edifici. La proroga del termine di diretta applicazione di queste stringenti (e necessarie) norme in materia **disicurezza sul lavoro** è stata cagionata dalla **legge regionale finanziaria n. 17 del 18 luglio 2014**.

Nella fattispecie, l'art. 47 del provvedimento regionale afferma testualmente che "Il termine a partire dal quale trovano diretta applicazione i requisiti obbligatori previsti dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 17 dicembre 2013, n. 149 è prorogato al 31 gennaio 2015. **Resta salva l'applicazione delle prescrizioni dirette ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone e cose**, di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81". Tali requisiti appartengono appunto all'atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile, un fondamentale provvedimento regionale che conferisce piena applicazione all'ultima generazione di norme sulla sicurezza del lavoro nel nostro paese.

Le **cadute dall'alto** sono una delle cause principali di "morte bianca": implementare nuove e più stringenti norme in materia è una necessità indifferibile. **In proposito leggi, su Ediliziaurbanistica.it, l'articolo Sicurezza sul lavoro: le cadute dall'alto sono la prima causa di morte all'interno del quale si prendono in considerazione i dati emessi dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering.**

L'obiettivo è quello di **ridurre il rischio di infortuni derivanti da cadute dall'alto** durante i lavori di manutenzione ed esecuzione di interventi di varia natura: **circa un mese fa avevamo riportato la notizia dell'attivazione dell'obbligo in materia di linee vita a partire dal 15 luglio**. Evidentemente problemi applicativi e di adattamento hanno suggerito l'**opzione del rinvio**: ci sono pertanto 6 mesi per le imprese al fine di mettersi in regola con la nuova disciplina.

L'atto di indirizzo della Regione Emilia-Romagna **si applicherà sia agli edifici pubblici che a quelli privati** in caso di nuove costruzioni: lo strumento in questione introdurrà (è necessario ora usare il tempo futuro) l'obbligo d'installazione dei dispositivi permanenti di ancoraggio, sulle coperture e sulle ampie e continue pareti a specchio degli edifici con lo scopo di ridurre i rischi d'infortunio in occasione di accesso, transito, esecuzione di lavori futuri.

Ecco **a quali tipologie di interventi sarà applicato** il provvedimento a partire **dal 31 gennaio 2015**:

- 1. Tutti gli interventi di nuova costruzione.**
- Gli interventi riguardanti l'**involucro esterno** (pareti esterne perimetrali e/o coperture) di edifici esistenti **assoggettati** a regime abilitativo disciplinato dalla legge sulla semplificazione della disciplina edilizia regionale (legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2013).
- Gli interventi riguardanti l'**involucro esterno** (pareti esterne e coperture) di edifici esistenti **non assoggettati** a titolo abilitativo ma ad obbligo di comunicazione con Notifica Preliminare ai sensi dell'art. 99 del Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro (d.lgs. 81/2008).